

## ■ CROPANI L'obiettivo è migliorare l'esecuzione dei progetti sul territorio

# La chiave nel Terzo settore

*Formazione a Roma per alcune volontarie dell'associazione "Ginevra"*

CROPANI - Tre giorni di formazione per costruire e soprattutto ideare spazi di partecipazione. È stata un'esperienza carica di emozioni e nuove sensazioni quella che, nelle settimane passate, ha avuto come protagoniste alcune socie volontarie dell'associazione "Ginevra" che hanno preso parte alla "Formazione Quadri Terzo Settore" svoltasi a Roma. All'iniziativa nella capitale hanno preso parte la presidente di Ginevra Velia Lodari e le associate Kety Capellupo, Ornella Calderazzo, Cristina Fabietti e Patrizia Rizzi.

Tre giornate, dunque, suddivise in vari assi formativi che puntano a migliorare la comunicazione con la comunità e le amministrazioni e soprattutto la gestione dei conflitti. «La Formazione Quadri Terzo Settore - spiegano dall'associazione Ginevra - è un progetto di formazione per i dirigenti delle organizzazioni del Terzo settore promosso da Forum Terzo Settore, CSVnet e realizzato con il sostegno della **Fondazione con il Sud**». È proprio la partecipazione delle volontarie di Ginevra all'iniziativa nella capitale avrà una ricaduta positiva sul territorio siccome l'associazione è il soggetto attuatore del progetto Bella Piazza, realizzato con il sostegno di **Fondazione con il Sud**. Sono state diverse le aree di intervento e di dibattiti al quale hanno preso parte le associate come ad esempio la partecipazione al se-



Alcune volontarie dell'associazione "Ginevra" al corso a Roma

minario "L'amministrazione condivisa per la crescita della comunità" che ha messo al centro di tutto le persone, le comunità e, di conseguenza, anche i territori. «Per la crescita della coesione sociale - incalzano - sono importanti le relazioni e la fiducia che si instaurano».

Tutto questo senza dimenticare che sono molto importanti anche i processi parte-

cipativi perché permettono, appunto «di costruire partecipazione. Una partecipazione reale con le persone, le comunità e i territori. I cittadini diventano i protagonisti delle azioni. Nel corso degli eventi - continuano ancora dall'associazione Ginevra - si è discusso della necessità di rilanciare la co-progettazione e la co-programmazione per puntare su innovazio-

ne e cambiamento». Ma non è finita qui. «È stata posta l'attenzione sulla valorizzazione del Terzo settore che deve avere come missione principale le relazioni che si instaurano e che possono essere interne, esterne o relazioni con il territorio stesso. Il rapporto con le comunità è dunque visto come un elemento identitario imprescindibile. Il ruolo degli enti del Terzo settore, quindi, deve essere capace di costruire relazioni di fiducia, essere parte integrante della comunità, promuovere spazi e luoghi di partecipazione civica e democrazia, connettere istituzioni, cittadini ed enti del Terzo settore per l'amministrazione condivisa, promuovere idee diverse nel modo di stare insieme».

